ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

il Direttore

All'Ufficio Reclutamento e Formazione del Personale
Alla Direzione Centrale Affari Amministrativi e del Personale
All'Ufficio Concorsi
Al Personale INGV Sezione di Palermo
Gestione sito Web

Oggetto: Trasmissione Decreto n.27/2018concernente l'avviso di selezione bando n.7/2018 Per conferimento di n. 7 assegni di ricerca professionalizzanti presso la Sezione INGV di Palermo.

Si trasmette l'avviso in oggetto con la preghiera di pubblicazione sul sito Web dell'INGV.

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
AOO INGV
Protocollo Generale - U
N. 0003932
del 20/03/2018

Roberta Barresi

SEZIONE DI PALERMO | Via Ugo La Malfa, 153 | 90146 Palermo | Italia | tel. +39.0916809281 | fax +39.0916890965
www.pa.ingv.it | aoo.palermo@pec.ingv.it | www.ingv.it

Via Ugo La Malfa 153
90146 Palermo - Italia
Tel: (39) 091 6809402
Fax: (39) 091 6809449
Web: www.pa.ingv.it
E-mail: aoo.palermo@pec.ingv.it

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

DECRETO N. 27/2018

BANDO N.7/2018

Oggetto: Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni di ricerca professionalizzanti per attività di prospezioni geochimiche sul campo per la formulazione del modello idrogeologico e idrogeochimico a supporto della ricostruzione dei modelli concettuali e di circolazione dei corpi idrici sotterranei nelle aree dei Nebrodi, Peloritani e Settore ragusano degli Iblei.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI PALERMO

- Visto il Decreto Legislativo n. 381del 29 settembre 1999
- Visto il D.lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge n. 165 del 27 settembre 2007";
- Vista la legge n. 183 del 12 novembre 2011, legge di stabilità 2012, ed in particolare l'art.15 relativo alle ulteriori norme di recepimento di direttive dell'Unione Europea in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- Visto il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.ii.mm., concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
- Visto il Regolamento dell'INGV concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvato con delibera n.17.2012 del Consiglio di Amministrazione del 4.4.2012;
- Visto l'avviso di ricognizione interna del 08.11.2017, prot. n. 2405, con il quale è stato verificato che non è possibile far fronte allo svolgimento delle attività di cui sopra esclusivamente con il personale dipendente in servizio presso l'Istituto, così come da comunicazione di esito negativo del 28.11.2017, prot. n. 2548;
- Vista la stessa nota del 28.11.2017, prot. n. 2548, con la quale questa Direzione ha comunicato l'eccezionalità e la temporaneità della prestazione professionale in questione;
- Vista l'istanza di attivazione firmata del Direttore degli Affari amministrativi e del personale dell'Istituto del 01.02.2018 prot. n. 218, con la quale è stata autorizzata la procedura di selezione degli assegni in questione;

DECRETA

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni professionalizzanti per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di 14 mesi, da svolgersi presso la Sezione di Palermo nell'ambito dell'accordo "DAR-Osservatorio delle Acque e INGV" (cod. DB Progetti n.890), su cui graverà la relativa spesa.

Art. 1
Oggetto dell'assegno di ricerca

L'assegno professionalizzante ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività di ricerca:

- **Caratterizzazione e valutazione qualitativa e quantitativa di sistemi acquiferi sotterranei;**
- **ricostruzione dell'assetto idrogeologico di un'area attraverso l'utilizzo di informazioni geologiche, tettoniche e geochimiche;**
- **idrogeochimica delle acque sotterranee, valutazione della loro vulnerabilità sia in senso qualitativo che quantitativo e delle pressioni antropiche sulle acque sotterranee e rischi connessi;**
- **analisi geostrutturali con particolare riguardo all'analisi dei meccanismi di deformazione per la definizione delle interazioni tra ammassi rocciosi e circolazione dei fluidi;**
- **campionamento di acque e gas in sistemi naturali.**

Art. 2
Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso onnicomprensivo lordo è fissato in Euro 27.751,17, salvo adeguamenti stabiliti in ambito ministeriale, e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.
L'assegno avrà la durata di 14 mesi e potrà essere eventualmente rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22 comma 3 della legge 240/2010, sino al completamento di un periodo massimo non superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca nel limite della durata legale del relativo corso.
Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3
Requisiti

Per l'ammissione alla selezione al candidato è richiesto il possesso, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti culturali, a pena di esclusione:

a) Laurea in Scienze Geologiche, Geologia del territorio e delle Risorse (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/1999); saranno inoltre ammessi i titoli di studio dichiarati equipollenti dalla normativa vigente. Per le lauree conseguite all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero di equivalenza secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, la cui modulistica è disponibile sul sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto;
b) buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, da valutarsi in sede di colloquio;
c) conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri);
d) non aver riportato condanne penali.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione

delle domande di ammissione alla presente selezione.
L'INGV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4
Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR n. 382 del 11 luglio 1980.
I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.
Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero.
Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.
Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Art. 5
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato a pena di esclusione, deve essere indirizzata al Direttore della sezione di Palermo dell'INGV - Via Ugo La Malfa, 153, 90146 Palermo.
La domanda dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito web istituzionale dell'INGV www.ingv.it.
A pena di esclusione, la domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere presentata:

a) consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'INGV Sezione di Palermo dalle 10,00 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì. La busta dovrà riportare la seguente dicitura: **"Bando di selezione n. 7 assegni di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Palermo - Bando n.7/2018"**
b) esclusivamente in formato pdf tramite una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo: **aoo.palermo@pec.ingv.it** specificando nell'oggetto dell'invio **"Bando di selezione n. 7 assegni di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Palermo - Bando n. 7/2018"**. La dimensione della e-mail, inclusi gli allegati, **non dovrà superare i 20 MB.**

Esclusivamente per i cittadini stranieri residenti all'estero, oppure residenti in Italia ma non legittimati all'attivazione della PEC, l'invio della domanda e delle dichiarazioni allegate potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo: direzione.pa@ingv.it.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.
Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.
Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:
1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici;
2) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita e l'equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero;
3) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa);
4) non aver in corso rapporti di lavoro pubblici o privati o di godimento di altra borsa o assegno di ricerca;
5) l'elenco dei titoli eventualmente allegati;
6) il recapito eletto ai fini della selezione.
Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.ii.mm., le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione e, quindi, alla **domanda dovrà essere allegata la copia di un documento di riconoscimento valido.**

Art. 6
Titoli valutabili

Per la valutazione riservata alla Commissione giudicatrice, il candidato dovrà allegare alla domanda i seguenti titoli:
a) curriculum vitae et studiorum debitamente firmato attestante l'attività formativa e le esperienze professionali acquisite;
b) attestati di dottorato di ricerca, di specializzazione e di corsi post-laurea, o altre eventuali attestazioni relative ad attività di ricerca e/o docenza svolta presso istituzioni pubbliche e private, ecc.
c) pubblicazioni a stampa, rapporti tecnici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti, etc. (in alternativa alla produzione in copia, indicare l'eventuale indirizzo web presso il quale è possibile reperire dette pubblicazioni, rapporti tecnici, monografie, etc.);
Le attestazioni possono essere valutate solamente se attinenti all'oggetto dell'assegno, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice.
In luogo dei titoli originali è ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento.
Nel curriculum di cui alla lett.a), il candidato dovrà specificare, in modo analitico, gli stati, i fatti e le qualità personali, riportando gli esatti riferimenti e le informazioni per la valutazione di ciascun titolo quali: data, protocollo, ruolo svolto e contributo del candidato nei lavori scientifici, dati bibliometrici, etc. e in particolare dovrà indicare:
- gli studi compiuti, i titoli conseguiti (Università, votazione e data di conferimento);
- i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- ogni altra attività scientifica, tecnica professionale e didattica eventualmente esercitata;
- le pubblicazioni a stampa, i rapporti tecnici, le monografie, i libri, i capitoli di libro, i brevetti, etc. (indicare l'indirizzo esatto e completo dei siti presso i quali è possibile reperire dette pubblicazioni, rapporti tecnici, monografie, etc.).

Ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011, il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm., effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3, comma 1 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445). I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti, qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
Se cittadino di Stato non appartenete all'Unione europea, salvo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del DPR n. 445/2000, il candidato deve produrre i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione esclusivamente in originale o mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

Art. 7
Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.
L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 8
Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del Direttore della Sezione ed è composta da tre componenti scelti tra ricercatori o tecnologi interni o esterni all'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente e da un Segretario verbalizzante. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

Art. 9
Modalità di selezione

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto. Tali criteri di valutazione riguarderanno la valutazione della laurea, del dottorato di ricerca, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, delle pubblicazioni, e altri titoli collegati all'attività di ricerca e/o docenza svolta quali titolari di contratti, borse di studio, incarichi ed esperienze lavorative in Enti di ricerca nazionali o internazionali.
Per la selezione dei candidati, la Commissione Giudicatrice attribuirà un punteggio fino a 30 punti per i titoli e 30 punti per il colloquio per un totale massimo di 60 punti.
La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli e apposito colloquio, che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando e sui prodotti della ricerca presentati.
Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.
Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice valuterà l'attitudine del candidato alla ricerca relativamente al settore scientifico-disciplinare ed al tema di ricerca da sviluppare.
Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati

con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso e che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è affisso nel medesimo giorno presso la sede d'esame.
Al termine dei lavori la Commissione redige una relazione in cui sono espressi giudizi motivati, anche in forma sintetica su ciascun candidato.
La Commissione conclude la propria attività entro quarantacinque giorni dal termine per la presentazione delle domande.

Art. 10
Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.
La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.
Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, l'INGV, mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.
Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente Art. 4.
L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.
Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.
Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.
All'atto della presa di servizio il Direttore della Sezione indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.
Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11
Diritti e doveri

Gli assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dalla Sezione alla quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.
Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.
L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Sezione di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12
Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Collegio di Struttura di riferimento.

Art. 13
Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante pubblicazione all'Albo e sul sito web di questa Sezione, sul sito dell'INGV. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Palermo, lì

IL DIRETTORE
Dr Francesco Italiano

Allegato - Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera

Al Direttore dell'INGV di Palermo
Via Ugo La Malfa, 153
90100 Palermo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ Prov._____
il_____ e residente in _____ Prov._____
via/Piazza/Largo_____ n._____
Cod. Fiscale /__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/

CHIEDE

Chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca di cui al bando n. ..... pubblicato il .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di aver conseguito il diploma di Laurea magistrale/specialistica in ....., conseguito presso l'Università di ..... con la votazione di.....
2) di essere cittadino ..... e di godere dei diritti politici;
3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna .....emessa dal .....in data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
4) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master universitari;
5) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
6) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo:.....
7) di avere ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
2) .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo.....Data ..... Firma.....
(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).